

IL CONVEGNO

Darsena: l'Iter presenta la torre sull'acqua

Il progettista Cino Zucchi e l'assessore Fabio Poggioli illustrano il progetto

di Chiara Bissi

RAVENNA. A poche settimane dalla presentazione sul mercato, l'Iter usa la formula del convegno per illustrare quello che viene definito il primo intervento sull'acqua in Darsena di città. Nel comparto della coo-

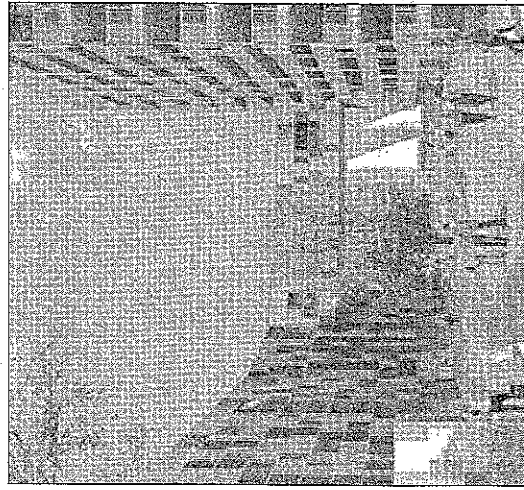
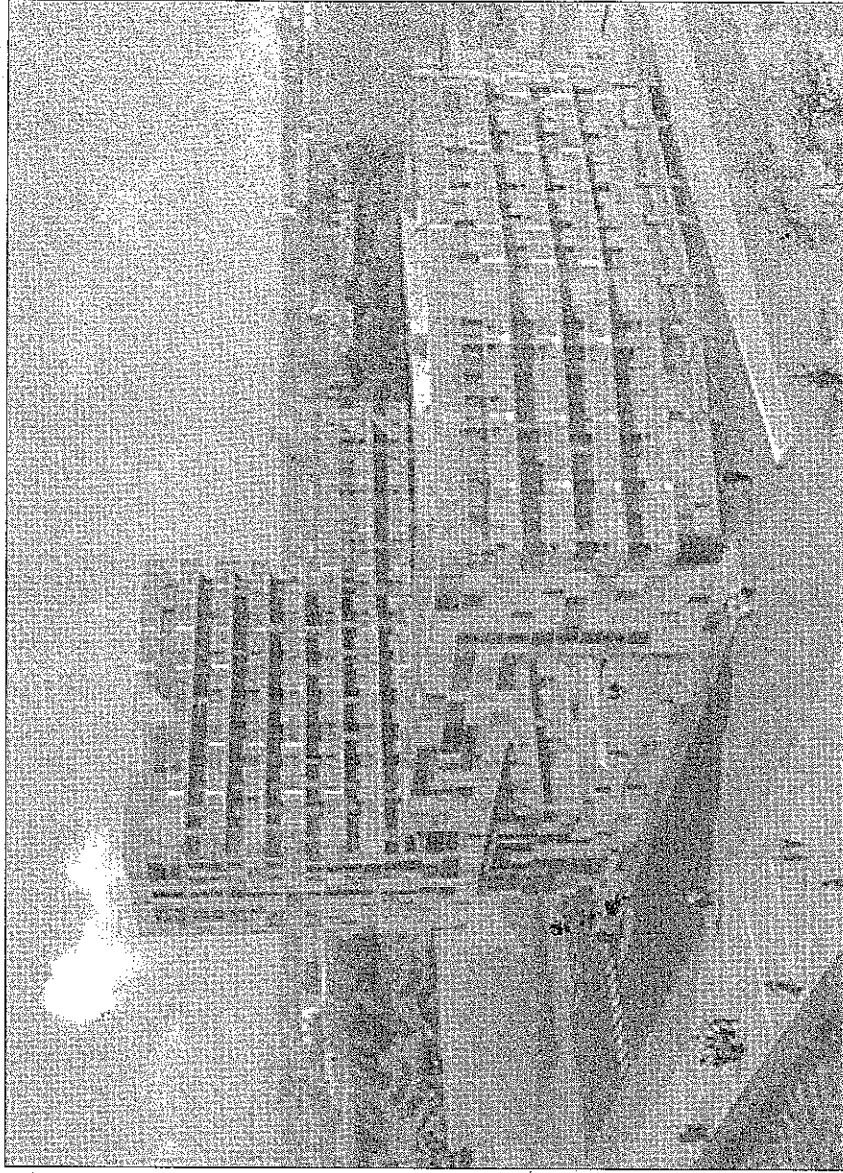
perativa ravennate sorgerà infatti un edificio di 40 metri, in parte vincolato da edilizia convenzionata, grazie all'inserimento del progetto in un contratto di quartiere finanziato dalla Regione.

Tema dell'incontro previsto oggi alle 17.30 all'Almagià "Nuova Darsena di città: progettare e costruire con qualità".

Il dibattito condotto dal presidente Iter Gianni Battola si aprirà con il saluto del sindaco Fabrizio Matteucci e vedrà poi susseguirsi gli interventi dell'assessore all'urbanistica Fabio Poggioli e dell'architetto Cino Zucchi, professore di progettazione architettonica e urbana del Politecnico di Milano, nonché autore del progetto.

L'edificio con 12 piani fuori terra e 84 appartamenti, posti a pochi passi dal canale Candiano, in corrispondenza delle nuove edificazioni su via Bosisi Maramotti e via Trieste, avrà 72 appartamenti in edilizia convenzionata con un bonus di 14.300 euro per giovani con requisiti di reddito e 12 in edilizia privata.

Uno spazio a corte che si affaccia su un parco, un corpo alto a torre e uno più



Il progetto che sarà realizzato nella Darsena di città verrà presentato domani sera

basso, collegati da una sorta di "ponte" coperto, che ospiterà un appartamento, fanno dell'edificio una delle prime esperienze di riqualificazione della nuova Darsena.

Una scelta che per prima segue le indicazioni del master plan firmato

dall'architetto Boeri. A Cino Zucchi la scelta di giocare con i colori delle facciate con un effetto di chiaroscuro sugli intonaci del tutto inedito, con logge e balconi inseriti nel gioco di luce delle facciate.

Bilocali, trilocali, quadrilocali, e due attici, ga-

ranteranno la vista sul canale, sulla città e sul mare, per un offerta in grado di incontrare la domanda dei cittadini, dai single alle giovani famiglie. O per coloro che decideranno di investire sul futuro della Darsena.

In attesa di vedere altri

progetti in altri comparti sulla Darsena, l'Iter grazie a finanziamenti statali ha inserito nell'intervento accorgimenti legati alla tema della sostenibilità, quindi del risparmio energetico, dell'uso delle energie alternative, con sistemi per la raccolta delle acque me-

teoriche. Il progetto apre la questione di via D'Alaggio, ora di proprietà del Demanio, in prospettiva una vera opportunità per aprire una passeggiata in Darsena, che serva alla città oltre che a collegare i nuovi insediamenti.